



COMUNE DI

---

Cinisello Balsamo

*Nota Integrativa  
al Bilancio  
Consolidato 2016*

## **Premessa**

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali consente di reperire informazioni utili a livello centrale (Organi di Governo, Parlamento, ecc) sull'effettiva consistenza della spesa pubblica, intesa in senso lato, ovvero posta in essere sia direttamente dagli enti pubblici (Comuni, Province e Regioni), che indirettamente da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

La finalità è quella di monitorare i flussi finanziari delle risorse pubbliche, al fine di programmare al meglio le politiche economiche globali, valutandone l'efficacia a posteriori, anche ai fini correttivi.

Tale livello informativo, inoltre, è di utilità anche per la pubblica amministrazione "capogruppo", per i medesimi scopi informativi, programmatori e correttivi.

Il processo programmatorio-gestionale dell'Ente, che prende l'avvio con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione e si conclude nel Rendiconto, trae dal Bilancio Consolidato un ulteriore fonte informativa preziosa per orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo".

Il bilancio consolidato integra quindi le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti, qualora le attività da questi svolte vengano realizzate anche attraverso enti strumentali e società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Il tema del consolidamento dei conti pubblici è uno degli aspetti innovativi affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione; in particolare questo argomento è stato affrontato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L.196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

Il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi prevede che: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto l'articolo 147 – quater del TUEL, disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Per gli Enti Locali le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Tale principio prevede in sintesi che gli enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il principio contabile definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati ed è approvato dal Consiglio Comunale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Al fine dello sviluppo del sistema informativo economico-patrimoniale l'Ente locale, in veste di capogruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo che ha permesso la stesura del bilancio consolidato secondo il dettato del D.Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati integrano i tradizionali documenti contabili e non si sostituiscono ad essi: il primo mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo; il secondo, invece, ne evidenzia l'andamento economico d'esercizio. Tali documenti vengono definiti nella loro struttura dal Comune di Cinisello Balsamo, in qualità di capogruppo.

Al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa: la Relazione sulla gestione delinea la procedura di formazione dell'Area di Consolidamento, la scelta dei Metodi di consolidamento, i Principi contabili adottati.

Tra gli aspetti più innovativi introdotti dal legislatore con la recente riforma contabile vi è certamente il principio contenuto nell'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

Il tema, noto e dibattuto a livello dottrinario ma che non aveva in precedenza trovato una sua definizione legislativa, oggi è salito alla ribalta, visto il ruolo che le società pubbliche in

house o di partecipazione hanno nel tessuto socio economico del territorio amministrato, con effetti diretti sulla popolazione (attraverso i loro servizi) e sul bilancio dell'ente.

Seppur con notevoli peculiarità, risulta evidente come l'impianto tecnico-normativo alla base del bilancio consolidato del gruppo pubblico locale ricalca, per larghi tratti, la prassi privatistica, così come determinate tematiche, anche alla luce delle prime esperienze applicative, sono state e continueranno ad essere oggetto di appositi approfondimenti nel corso dei prossimi anni.

Si ricorda, infatti, che ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 bis del D. Lgs 118/2011 e ss. mm., l'applicazione del principio è vigente per l'anno 2015 solo per gli enti in armonizzazione, mentre per i rimanenti è entrato in vigore solo nel 2016 o, per gli enti minori, addirittura dal prossimo anno.

A riguardo se evidenzia che il corrente bilancio consolidato rappresenta una novità per il nostro ente, trattandosi della prima applicazione dell'istituto alla nostra realtà secondo il dettato del D.Lgs118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che recita:

*<<1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

*2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

*a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*

*b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

*3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

*4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.>>*

Quanto, poi, alla nota integrativa, il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011, prevede che la medesima indichi:

- *i criteri di valutazione applicati;*
- *le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);*
- *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*
- *la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;*
- *la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;*
- *la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;*
- *cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;*
- *per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.*
- *l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*
  - *della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;*
  - *delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
  - *se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.*
  - *della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;*
  - *della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;*

- *qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);*
- *l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:*
  - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;*
  - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;*
  - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.*

Il presente documento analizza le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo.

## 1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi del punto n.5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, trattandosi del primo anno di applicazione dell'istituto, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente non sono state valorizzate.

### 1.1 Analisi dei principali dati economici

Il conto economico consolidato del Gruppo, è il seguente (in Euro):

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>		<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazioni</b>
A) Componenti positivi della gestione		92.435.684,59	0,00	
B) Componenti negativi della gestione		94.740.508,40	0,00	
	<b>differenza (A-B)</b>	<b>-2.304.823,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari		351.536,62	0,00	
Oneri finanziari		341.662,67	0,00	
	<b>totale (C)</b>	<b>9.873,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni		0,00	0,00	
Svalutazioni		26.601,75	0,00	
	<b>totale (D)</b>	<b>-26.601,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari		8.306.235,92	0,00	
Oneri straordinari		2.145.639,29	0,00	
	<b>Totale (E)</b>	<b>6.160.596,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>3.839.045,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
Imposte		1.943.941,38	0,00	0
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.895.103,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>

#### Gestione operativa

Il conto economico consolidato 2016 evidenzia componenti positivi della gestione complessivamente attestati al valore di Euro 92.435.684,59 milioni. Tali risultati sono principalmente riferibili ai ricavi e proventi del nostro ente integrati delle risultanze rivenienti dalla gestione Organismi e Società partecipate.

Tali risultati hanno permesso la copertura parziale dei componenti negativi della gestione tipica, determinando un margine negativo di Euro -2.304.823,82 (A-B).

### Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha contribuito al risultato della gestione per Euro 9.873,95, evidenziato dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari di gruppo (totale C).

A riguardo, un contributo rilevante al risultato consolidato è stato offerto dal differenziale positivo dell'Ente e quello negativo del Cap Holding SpA .

### Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore, per effetto delle rivalutazioni e svalutazioni del valore degli asset patrimoniale operate nel corso del 2016, si attestano a complessive Euro -26.601,75 (totale D).

### Proventi ed Oneri straordinari

Come è noto, il contributo della gestione straordinaria al risultato consolidato dell'esercizio 2016, è misurato dal totale della sezione "E) Proventi ed oneri straordinari" del conto Economico, per Euro 6.160.596,63.

A riguardo si evidenzia che tale saldo è riconducibile essenzialmente alla gestione interna del nostro Ente, come già evidenziato in sede di approvazione del Rendiconto 2016 ed in particolare è riferito alla rivalutazione del patrimonio immobiliare imposto da recente normativa in materia.

### Marginalità e Risultato d'esercizio

La gestione consolidata del 2016 chiude con un utile di Euro 1.895.103,64 (al lordo del risultato di pertinenza di terzi per 2.493,41) principalmente dovuto ai risultati positivi del Cap Holding SpA e delle società controllate dell'Ente.

## 1.2 Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2016	2015	Variazioni
<b>A CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP.</b>		0,00	0,00	0,00
	<b>Totale (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	Immobilizzazioni immateriali	792.073,65	0,00	0
	Immobilizzazioni materiali	241.029.177,29	0,00	0
	Immobilizzazioni finanziarie	793.327,21	0,00	0
	<b>totale (B)</b>	<b>242.614.578,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	Rimanenze	1.446.286,01	0,00	0
	Crediti	37.012.051,30	0,00	0
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	200.000,00	0,00	0
	Disponibilità liquide	42.359.690,32	0,00	0
	<b>totale (C)</b>	<b>81.921.339,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>				
	<b>Totale (D)</b>	585.480,65	0,00	0
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>325.121.398,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2016	2015	Variazioni
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>				
	Fondo di dotazione	77.948.069,21	0,00	0
	Riserve	185.162.953,81	0,00	0
	Risultato economico dell'esercizio	1.895.103,63	0,00	0
	<b>totale (A)</b>	<b>264.960.476,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>B FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
	<b>totale (B)</b>	<b>4.755.965,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
	<b>totale (C)</b>	<b>981.639,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>D DEBITI</b>				
	<b>totale (D)</b>	<b>39.626.329,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>E RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
	<b>totale (E)</b>	<b>14.751.336,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>325.121.398,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>

### Immobilizzazioni

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali realizzati nel corso dell'esercizio sono riferiti in particolare ai beni demaniali per 71.535.483,94, terreni per 47.792.123,66, fabbricati 73.123.604,75, dell'Ente e altre immobilizzazioni materiali di Cap Holding per la quota di partecipazione dell'ente per un ammontare di euro 28.503.281,16.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie del Gruppo ammontano ad euro 793.327,21 corrispondenti alle partecipazioni in altre società non consolidate.

### Crediti e Debiti commerciali

L'esposizione creditoria verso i clienti ed utenti ammonta ad euro 37.012.051,30 e debiti verso fornitori pari a 17.639.496,87

Non si sono manifestati episodi anomali di insolvenza.

Anche per i fornitori non si sono modificate le politiche di gestione dei pagamenti e le variazioni dei saldi al 31 dicembre sono imputabili alla scadenza temporale di alcuni pagamenti effettuati a inizio 2017.

### Magazzino

La voce evidenzia un importo pari a euro 1.446.286,01 riferibile particolarmente al magazzino dei farmaci Amf pari ad euro 1.092.995,00, in linea con le aziende del settore.

### Debiti verso Istituti di Credito e Posizione Finanziaria

Al 31/12/2016 risultano finanziamenti residui per 5.338.550,77 quasi riconducibili ai dati consolidati del Cap Holding pari a 4.322.775,01.

Va rilevato che la dinamica finanziaria del gruppo nel corso dell'esercizio 2016 è stata alimentata dall'autofinanziamento generato dalla gestione.

### Patrimonio Netto e Riserve

Il Patrimonio netto recepisce, le variazioni per effetto della gestione del periodo e non si registrano aumenti di capitale.

### **1.3 Altre informazioni**

#### o Ambiente

Le componenti il Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente, dalle società esterne incaricate, le attività di monitoraggio sul rispetto degli standard delle emissioni gassose e liquide, sempre con esito negativo.

#### o Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti e a carattere straordinario, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2016.

#### o Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dei dati previsionali elaborati per l'esercizio 2017 si stima una stabilità del volume delle vendite ed un risultato economico positivo. I risultati dei primi mesi del 2017 confermano tali previsioni e, di conseguenza, le suddette aspettative.

## 2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

### 2.1 Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale);
- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

#### Individuazione dei soggetti del Gruppo Pubblico Locale

Secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011, i soggetti che potenzialmente possono concorrere alla produzione del bilancio consolidato sono distinguibili in:

Enti strumentali, per i quali l'articolo 11 – ter del dlgs 118/2011 recita:

***ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO*** di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- v) *il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- w) *il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- x) *la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore,*

*nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*

- y) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
- z) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.*

**ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO** *da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.*

Mentre le società, ai sensi dell'artt. 11 – quater e 11 – quinquies del DLGS 118/2011, sono così classificabili:

**SOCIETÀ CONTROLLATE** *da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.*

*I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.*

**SOCIETÀ PARTECIPATE** *dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

Da quanto esposto l'insieme del **gruppo "amministrazione pubblica"** viene così costituito e classificato:

Denominazione Org./Soc.	Partecipazione	Organismo strumentale	Ente strumentale controllato	Ente strumentale partecipato	Società controllata	Società partecipata
CAP HOLDING S.p.A.	3,46%					X
AZIENDA MULTISERVIZI FARMACIE S.p.A.	100,00%				X	
NORD MILANO AMBIENTE S.p.A.	100,00%				X	
AFOL METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	4,93%			X		
INSIEME PER IL SOCIALE	52,83%			X		
PARCO NORD MILANO	7,40%	X				

A riguardo si evidenzia che non partecipano a costituire, per l'anno 2016, il gruppo "amministrazione pubblica"

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE	PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA	MOTIVO ESCLUSIONE
CSBNO Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest  nel 2016 assume la denominazione:  Culture, Socialità, Biblioteche, Network Operativo	11964270158	Via Vittorio Veneto 18 Novate Milanese	16,29	ENTE STRUMENTALE	<b>Irrilevanza in quanto tre parametri sotto soglia</b>
Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi	91099880154	Via Grandi 15 Paderno	23,55	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	<b>Irrilevanza in quanto tre parametri sotto soglia</b>
Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea (MuFoCo)	94598790152	Via Frova 10  Cinisello Balsamo	50	FONDAZIONE	<b>Irrilevanza in quanto tre parametri sotto soglia</b>

<b>Organismo strumentale (art. 1 co. 2)</b>	<b>N</b>
b) per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalita' giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.	1
<b>Ente strumentale</b>	<b>N</b>
<b>- controllato (art. 11 ter co. 1)</b>	
a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda	0
b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonche' a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attivita' di un ente o di un'azienda	0
c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonche' a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attivita' dell'ente o dell'azienda	0
d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione	0
e) un'influenza dominante in virtu' di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attivita' oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante	0
<b>- partecipato (art. 11 ter co. 2)</b>	
Ente pubblico o privato partecipato in assenza di almeno una delle condizioni di cui il comma 1	2
<b>Società</b>	<b>N</b>
<b>- controllata (art. 11 quater)</b>	
a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria	2
b) il diritto, in virtu' di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con societa' che svolgono prevalentemente l'attivita' oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante	0
<b>- partecipata (art. 11 quinques)</b>	
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2017 dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento se trattasi di società non quotata	1
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2017 dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 10 per cento se trattasi di società quotata	0

In ottemperanza alle previsioni normative si evidenzia, infine, che il gruppo “pubblica amministrazione” è riconducibile alle seguenti tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio:

Tipologie	Organismo Strumentale	Ente Strumentale Controllato	Ente Strumentale Partecipato	Società Controllata	Società Partecipata
a) servizi istituzionali, generali e di gestione					
b) istruzione e diritto allo studio					
c) ordine pubblico e sicurezza					
d) tutela e valorizzazione dei beni ed attivita' culturali					
e) politiche giovanili, sport e tempo libero					
f) turismo					
g) assetto del territorio ed edilizia abitativa					
h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1			1	
i) trasporti e diritto alla mobilita'					
j) soccorso civile					
k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia			1	1	
l) tutela della salute					
m) sviluppo economico e competitivita'					
n) politiche per il lavoro e la			1		

formazione professionale					
o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
p) energia e diversificazione delle fonti energetiche					1
q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali					
r) relazioni internazionali					

Gli enti, le aziende e le società riportate concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

#### Individuazione del Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici che non sono in stato di fallimento poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

A riguardo, il principio contabile n. 4 concernente il bilancio consolidato così prevede:

*<<[...] Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:*

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

*In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.*

*[...] Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le*

*società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.*

*La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".*

*[..]In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.>>*

L'analisi per la definizione del **perimetro di consolidamento** del gruppo è così sintetizzabile:

Denominazione	Classificazione	Tipologia	Consolidabile per natura	Metodo di consolidamento
CAP HOLDING S.p.A.	Società partecipata	P	Si	Proporzionale
AZIENDA MULTISERVIZI FARMACIE S.p.A.	Società controllata	K	Si	Integrale
NORD MILANO AMBIENTE S.p.A.	Società controllata	H	Si	Integrale
AFOL METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Ente strumentale partecipato	N	Si	Proporzionale
INSIEME PER IL SOCIALE	Ente strumentale partecipato	K	Si	Integrale
PARCO NORD MILANO	Organismo strumentale	H	Si	Proporzionale

Mentre la verifica dell'irrilevanza dei bilanci di taluni soggetti economici è così sintetizzabile:

	totale attivo	patrimonio netto	ricavi caratteristici
Comune di Cinisello Balsamo - anno 2016-	293.619.637,81	261.596.575,50	61.987.668,63
<b>SOGLIA DI RILEVANZA (10%)</b>	29.361.963,78	26.159.657,55	6.198.766,86

Pertanto, i soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento sono i seguenti:

Denominazione	Classificazione	Tipologia	Metodo di consolidamento	%	Costo personale assoluto	Costo personale relativo
CAP HOLDING S.p.A.	Società partecipata	P	Proporzionale	3,46%	0,00	0,00
AZIENDA MULTISERVIZI FARMACIE S.p.A.	Società controllata	K	Integrale	100,00%	0,00	0,00
NORD MILANO AMBIENTE S.p.A.	Società controllata	H	Integrale	100,00%	0,00	0,00
AFOL METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Ente strumentale partecipato	N	Proporzionale	4,93%	0,00	0,00
INSIEME PER IL SOCIALE	Ente strumentale partecipato	K	Integrale	52,83%	0,00	0,00
PARCO NORD MILANO	Organismo strumentale	H	Proporzionale	7,40%	0,00	0,00

Si segnala che dalle società ed enti inseriti nel perimetro di consolidamento non derivano perdite ripianate dall'ente in conto esercizio.

#### Variazione del perimetro di consolidamento

Non vi sono variazioni da segnalare, trattandosi del primo anno di applicazione dell'istituto.

#### Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo integrale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate valutato a valori correnti. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto, è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di apposite valutazioni. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento" oppure, in assenza di utilità futura, è portata in detrazione della "Riserva di consolidamento" fino a concorrenza della medesima, con eventuale addebito a Conto Economico della parte residua;
- Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono assunti per intero nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- I dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- In sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione.
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di

eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;

- I principi di consolidamento non stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente;

#### Bilanci utilizzati ai fini del consolidamento

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2016 di tutti gli organismi e le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento.

## **2.2 Criteri di valutazione**

Criteri generali - L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata esclusivamente nei confronti delle società partecipate e non nei confronti degli enti strumentali controllati poiché, essendo enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del decreto legislativo 118/2011 – principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati, per quanto compatibili, nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Rettifiche di valore e riprese di valore - Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altri componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Rivalutazioni e deroghe - Nell'esercizio in corso non sono state fatte rivalutazioni e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione, ad eccezione di quelle sopra evidenziate, previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Applicazione di principi contabili uniformi - Gli organismi e le società comprese nel perimetro di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti, sostanzialmente conformi alla normativa vigente e sufficientemente omogenei con i principi adottati dalla capogruppo. Dall'analisi delle diverse note integrative delle società partecipanti al gruppo si è desunta una sostanziale conformità dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento ed i criteri di valorizzazione del magazzino. Ai sensi Principio contabile n.4, le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da differenti peculiarità aziendali non sovrapponibili con i coefficienti annui di ammortamento proprie della capogruppo (individuati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18) e, per ragioni di veridicità e correttezza nella rappresentazione dei dati di bilancio, sono rimaste inalterate; medesima analisi si è svolta per il magazzino.

Conseguentemente non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### **- Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce Avviamento/differenza di consolidamento è determinata dal valore risultante dall'elisione delle partecipazioni, iscritte nel bilancio della Capogruppo al valore d'acquisto, con il patrimonio netto delle controllate.

#### **- Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificare dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale.

- Finanziarie

Sono generalmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto. Per i crediti concessi dall’ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell’esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all’esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell’esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti.

I derivati di ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l’ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell’ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall’obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l’estinzione della passività sottostante.

**Attivo circolante**

- Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall’andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

I crediti di funzionamento sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio.

## **Passivo**

### - Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i postulati della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### - Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

### - Debiti

Sono generalmente rilevati al loro valore nominale

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

### 3 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

Preliminarmente si ribadisce che, trattandosi del primo anno di redazione del bilancio consolidato, sensi del punto n.5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente non sono state valorizzate, non disponendo del bilancio consolidato relativo al 2015.

#### 3.1 Stato patrimoniale

Seguendo quanto disposto dalla normativa e dai principi contabili applicati, le principali variazioni nelle consistenze delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

##### Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
1 Costi di impianto e di ampliamento				22.462,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità				0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno				249.542,73
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile				281.248,06
5 Avviamento				2.382,46
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti				114.688,26
9 Altre				121.750,14
Totale immobilizzazioni immateriali				792.073,65

Nella voce "diritti di brevetto industriale" sono iscritti i costi per l'acquisto di software di proprietà di terzi.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include le spese sostenute da Cap Holding SpA

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti riguarda costi capitalizzati di Cap Holding Spa.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
1 Beni demaniali				71.535.483,94
1.1 Terreni				4.126.157,76
1.2 Fabbricati				6.789.949,25
1.3 Infrastrutture				60.619.376,93
1.9 Altri beni demaniali				0,00
2 Altre immobilizzazioni materiali				170.397.005,18
2.1 Terreni				47.792.123,66
2.2 Fabbricati				82.516632,67
2.3 Impianti e macchinari				22.092.451,95
2.4 Attrezzature industriali e commerciali				526.993,66
2.5 Mezzi di trasporto				138.370,31
2.6 Macchine per ufficio e hardware				169.983,54
2.7 Mobili e arredi				353.629,10
2.8 Infrastrutture				9.459.087,74
2.9 Diritti reali di godimento				0,00
2.99 Altri beni materiali				1.456.991,32
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti				5.891.741,23
Totale immobilizzazioni materiali				241.932.489,12

La presente voce evidenzia, in dettaglio, la composizione ed il valore degli asset patrimoniali del gruppo.

A riguardo si evidenzia inoltre che, dall'analisi della documentazione a corredo dei bilanci redatti dagli organismi e società partecipanti al consolidamento:

Non sono state effettuate svalutazioni e/o ripristino di valore nel corso dell'esercizio (art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.).

Sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio sugli asset della capogruppo.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
1 Partecipazioni in				758.770,68
a imprese controllate				0,00
b imprese partecipate				-199.116,67
c altri soggetti				957.887,35
2 Crediti verso				33.834,48
a altre amministrazioni pubbliche				0,00
b imprese controllate				0,00
c imprese partecipate				0,00
d altri soggetti				33.834,48
3 Altri titoli				722,06
Totale immobilizzazioni finanziarie				793.327,21

Non sono intervenute variazioni nelle quote di possesso rispetto all'esercizio precedente

Rimanenze

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Rimanenze				1.446.286,01
Totale rimanenze				1.446.286,01

Le rimanenze sono principalmente riconducibili alle giacenze di magazzino relative alla partecipata Azienda Multiservizi Farmacie.

Crediti

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
1 Crediti di natura tributaria				10.431.448,40
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				0,00
b Altri crediti da tributi				9.173.488,80
c Crediti da Fondi perequativi				1.257.959,60
2 Crediti per trasferimenti e contributi				2.297.931,14
a verso amministrazioni pubbliche				2.202.339,29
b imprese controllate				4.891,65
c imprese partecipate				0,00
d verso altri soggetti				90.700,20
3 verso clienti ed utenti				20.714.726,55
4 Altri Crediti				3.567.944,21
a verso l'erario				957.381,85
b per attività svolta per c/terzi				106.916,32
c altri				2.503.647,04
Totale crediti				37.012.051,30

I crediti verso clienti ed utenti sono riferibili alle ordinarie attività di vendita e cessione effettuate in corso d'anno.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
1 Partecipazioni				0,00
2 Altri titoli				200.000,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				200.000,00

Sono riconducibili all'Azienda Multiservizi Farmacie.

Disponibilità liquide

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
1 Conto di tesoreria				34.185.589,86
a Istituto tesoriere				34.185.589,86
b presso Banca d'Italia				0,00
2 Altri depositi bancari e postali				8.116.394,90
3 Denaro e valori in cassa				57.705,56
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				0,00
Totale disponibilità liquide				42.359.690,32

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### Ratei e risconti attivi

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
1 Ratei attivi				109.329,49
2 Risconti attivi				476.151,16
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				585.480,65

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

### Patrimonio netto

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo di dotazione				77.948.069,21
Riserve				185.162.953,81
a da risultato economico di esercizi precedenti				100.900.892,21
b da capitale				12.604.344,32
c da permessi di costruire				71.657.717,28
Risultato economico				1.895.103,63
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				43.156,30
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				2.493,41
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				45.649,71

Il valore include le rettifiche di consolidamento rilevate per allineare il costo storico dei cespiti al valore al netto dei margini infragruppo.

### Fondi rischi ed oneri

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
1 Per trattamento di quiescenza				0,00
2 Per imposte				115.163,92
3 Altri				4.640.801,97
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				4.755.965,89

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Nel fondo per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili e derivanti da effetti di consolidamento.

Trattamento di Fine Rapporto

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				981.639,86
TOTALE T.F.R. (C)				981.639,86

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
1 Debiti da finanziamento				5.338.550,77
a prestiti obbligazionari				485.531,69
b verso altre amministrazioni pubbliche				274.467,86
c verso banche e tesoriere				4.131.004,23
d verso altri finanziatori				447.546,99
2 Debiti verso fornitori				17.639.496,87
3 Acconti				717.649,84
4 Debiti per trasferimenti e contributi				5.214.107,18
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				0,00
b altre amministrazioni pubbliche				3.624.744,08
c imprese controllate				58.166,76
d imprese partecipate				232.154,07
e altri soggetti				1.299.042,27
5 Altri debiti				10.716.525,18
a tributari				972.131,80
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				731.364,57
c per attività svolta per c/terzi				0,00
d altri				9.013.028,81
TOTALE DEBITI (D)				39.626.329,84

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; La voce comprende i debiti per fatture da ricevere.

I debiti tributari al 31/12/2016 comprendono l'Irap della Capogruppo.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Ratei passivi				79.404,43
Risconti passivi				14.671.931,59
1 Contributi agli investimenti				4.767.923,77
a da altre amministrazioni pubbliche				4.644.180,37
b da altri soggetti				123.743,40
2 Concessioni pluriennali				3.663.000,37
3 Altri risconti passivi				6.241.007,45
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				14.751.336,02

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**3.2 Conto economico**o Proventi ed oneri finanziari

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Proventi finanziari				
a da società controllate				0,00
b da società partecipate				0,00
c da altri soggetti				150.000,00
Altri proventi finanziari				201.536,62
Totale proventi finanziari				351.536,62
Oneri finanziari				
a Interessi passivi				341.662,67
b Altri oneri finanziari				254.245,93
Totale oneri finanziari				341.662,67
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				9.873,95

#### 4 ALTRE INFORMAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value. Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore.

Operazioni realizzate con parti correlate: non sono intercorse operazioni tra la capogruppo e parti correlate quali, ad esempio, fidejussioni rilasciate dai soci di maggioranza, nell'interesse della Società, a favore di istituti di credito senza oneri a carico della stessa.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali: non sono presenti nel conto economico elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Accordi fuori bilancio, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: il gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale o da accordi contrattuali.

\* \* \*

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

## Indice

	Premessa	2
1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
1.1	Analisi dei principali dati economici	7
1.2	Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari	9
1.3	Altre informazioni	11
2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	12
2.1	Criteri di formazione	12
2.2	Criteri di valutazione	19
3	ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA	23
3.1	Stato patrimoniale	23
3.2	Conto economico	28
4	ALTRE INFORMAZIONI	29